

Ai Docenti dell'Istituto
Al Personale ATA
Alle Famiglie

Oggetto: Partecipazione al Censimento della Rete Nazionale MIASEDU sull'uso dell'Intelligenza Artificiale Generativa nella scuola italiana — richiesta di collaborazione a tutti i docenti.

Colleghe e colleghi,

L'Intelligenza Artificiale generativa è già dentro le nostre aule, anche quando non la vediamo. I nostri studenti la usano per i compiti, per rispondere a domande, per scrivere. I nostri colleghi la usano per preparare lezioni, correggere elaborati, redigere documenti. Il problema non è se usarla, ma come — e la scuola italiana, fino ad oggi, ha risposto a questa domanda in ordine sparso, spesso senza dati, spesso senza confronto.

Questo Censimento serve a cambiare quella situazione.

La Rete Nazionale MIASEDU oggi
210 scuole · 17 regioni
Oltre 16.000 insegnanti e 197.000 studenti coinvolti
Il più grande studio italiano sull'AI generativa nella scuola.

1. Il quadro normativo: cosa chiede la legge

Il contesto in cui operiamo non è più privo di riferimenti normativi. Negli ultimi diciotto mesi il legislatore italiano ed europeo ha prodotto tre atti che riguardano direttamente le nostre classi.

La Legge 132 del 2025

La legge 132/2025 ha introdotto, per la prima volta nell'ordinamento italiano, disposizioni specifiche sull'uso dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche. Stabilisce che le scuole devono dotarsi di regolamenti sull'uso degli strumenti AI da parte di studenti e docenti, e che la formazione su questi temi entra a far parte dell'offerta formativa ordinaria. Non è più una scelta facoltativa: è un adempimento.

Le Linee Guida MIM (D.M. n. 166 del 9 agosto 2025)

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato le prime linee guida operative sull'integrazione dell'AI generativa nella didattica. Il documento indica agli istituti come orientarsi tra gli strumenti disponibili, quali standard adottare per la tutela dei dati degli studenti e come costruire curricula che includano la competenza digitale critica come obiettivo trasversale.

Il Regolamento Europeo sull'AI (Reg. UE 2024/1689 — AI Act)

L'AI Act classifica i sistemi di valutazione degli apprendimenti come sistemi ad alto rischio, con implicazioni dirette per le scuole in qualità di "deployer". Le istituzioni scolastiche sono chiamate a verificare la conformità degli strumenti adottati, a garantire trasparenza nell'uso e a tenere un presidio attivo sui dati trattati.

Le scuole non sono soggetti passivi dell'innovazione: sono, per legge, soggetti responsabili della sua gestione.

2. Il Censimento della Rete Nazionale MIASEDU: cosa stiamo facendo e perché conta

È la prima ricerca italiana partita dal basso, che raccoglie dati sull'uso dell'AI generativa coprendo un vastissimo continuum scolastico, dalla primaria alla secondaria di secondo grado.

La raccolta avviene attraverso dei questionari anonimi:

- uno rivolto a tutti i docenti dell'istituto, indipendentemente dall'ordine e dalla disciplina insegnata;
- uno rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado;
- uno rivolto agli studenti della scuola secondaria di II grado;
- uno, con linguaggio adattato, rivolto agli alunni delle classi quarta e quinta della primaria, che verrà somministrato nei prossimi mesi.

I dati raccolti non saranno usati per valutare singoli insegnanti o singole classi.

Alimenteranno un report nazionale che la Rete MIASEDU pubblicherà entro giugno

2026 e che sarà messo a disposizione, con i dati aggregati e anonimi di ogni istituto, di tutti i dirigenti scolastici partecipanti, delle famiglie e del Ministero.

Non esiste in Italia uno studio comparabile per scala e per metodo. Quello che raccogliamo nelle prossime settimane sarà, per diverso tempo, l'unico quadro affidabile su come docenti e studenti italiani stanno davvero vivendo questa transizione.

3. La collaborazione che chiediamo ai docenti

La riuscita dello studio dipende da una cosa sola: che i dati siano rappresentativi. Un tasso di risposta basso produce risultati inutilizzabili. Un tasso alto produce conoscenza.

Chiediamo quindi a ogni docente dell'istituto di:

- compilare il questionario docenti entro il 23 maggio (tempo stimato: 12-15 minuti);
- *organizzare, nelle proprie classi, una sessione di compilazione del questionario studenti, preferibilmente in aula e con la propria presenza durante la somministrazione; DA MODIFICARE E ADEGUARE ALLE MODALITA' ORGANIZZATIVE PIU' ADEGUATE A CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA*

Non chiediamo di modificare la propria didattica. Non chiediamo giudizi su colleghi o sull'istituto. Chiediamo quindici minuti di onestà su una situazione che riguarda tutti noi, ogni giorno.

Una nota personale della dirigenza

Chi insegna da anni sa che i cambiamenti nella scuola hanno quasi sempre più fasi per gli insegnanti: prima si negano, poi si subiscono. L'AI generativa è, per i nostri studenti, già nella fase del pieno ma inconsapevole utilizzo. Questo studio è uno strumento per non arrivare impreparati alla terza fase, che vedrà protagonisti gli insegnanti, quella in cui c'è da governare il cambiamento invece di rincorrerlo.

La nostra partecipazione non è un adempimento burocratico: è la decisione di stare dalla parte giusta di questa storia, e di rendere utile e produttiva la formazione che la normativa ci impone di avviare.

4. Date e modalità operative

Quando	Cosa
28 aprile 2026	Il referente MIASEDU invia il link del questionario docenti a tutti i colleghi.
28 apr – 23 mag	Finestra per la compilazione del questionario docenti e per le sessioni in classe con gli studenti.
Da 25 maggio 2026	Il referente trasmette i dati aggregati alla Rete Nazionale MIASEDU.
27 maggio 2026	Raccolta, aggregazione e analisi dei dati di tutte le scuole da parte della Scuola Capofila della Rete (ISIS Europa) e dei coordinatori dei Team Operativi della Rete, con successiva pubblicazione del report nazionale. Pubblicazione del report dei risultati relativi alla nostra scuola.

5. Un impegno che vale la pena prendere

La Rete MIASEDU crede che la scuola abbia ancora qualcosa da dire su come le tecnologie entrano nella vita dei giovani.

Non per vietarle — sarebbe inutile. Per capirle, e per insegnare a usarle con attenzione e raziocinio.

Questo studio è uno dei modi in cui quella convinzione diventa azione concreta. I dati che raccoglieremo faranno parte del dibattito pubblico sull'AI nella scuola, arriveranno nelle sedi istituzionali, a diversi livelli, e potranno alimentare le politiche formative dei prossimi anni.

Non capita spesso che una circolare scolastica possa davvero cambiare qualcosa fuori dall'istituto. Questa è una di quelle volte.

Grazie per la collaborazione.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Carmela Mosca

*Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*